

ecclesiale attraverso l'accoglienza e la maturazione di precisi atteggiamenti evangelici – gioia, ascolto, fraternità, corresponsabilità, presenza nella vita quotidiana nelle città – e la possibilità di considerare nuovamente la Chiesa come un mistero personale e non una semplice struttura organizzativa.

CENCINI A., È cambiato qualcosa? *La Chiesa dopo gli scandali sessuali*, EDB, Bologna 2015, pp. 280, € 22,50.

Gli scandali sessuali rappresentano per la Chiesa una storia tristissima e una ferita ancora aperta. Per Benedetto XVI i loro autori hanno «oscurato la luce del Vangelo a un punto cui non erano giunti neppure secoli di persecuzioni». Ma davvero ora molto è cambiato, come alcuni pensano? In realtà si danno ancora letture banali e difensive e si è ben lontani dall'assunzione di responsabilità comuni e dalla consapevolezza che la corruzione sessuale ecclesiale è di solito l'ultimo anello di una catena di scandali. Il testo si propone di analizzare il senso delle violenze sessuali al fine di comprenderne le cause e la dinamica nel contesto di un vissuto celibatario a rischio di mediocrità.

CONA R., Giuseppe Carraro. *Un vescovo veneto al Vaticano II*, Casa editrice Mazziana, Verona 2014, pp. 143, € 12,50.

La. – impegnato nello studio della storia sociale e religiosa dell'ambiente veronese – offre un lavoro rigoroso sul fondamentale contributo di mons. Carraro, allora arcivescovo di Verona, alla stesura del decreto conciliare *Optatam totius* sulla formazione sacerdotale. Il libro espone minuziosamente il percorso che ha portato al testo definitivo partendo fin dal primo contributo sul tema scritto da Carraro e ripercorrendo tutte le tappe dei lavori preparatori al e del Concilio stesso, mettendo in luce le questioni di fondo dibattute e le sue posizioni di Carraro. Di questi si raccontano anche i principali riferimenti di pensiero e l'operato di vescovo, in linea con quanto condensato nel decreto da lui curato.

D'AMBROSIO R., Non come Pilato. *Cattolici e politica nell'era di Francesco*, La Meridiana, Molfetta (BA) 2015, pp. 87, € 14,50.

La. elezione di papa Francesco ha risvegliato indubbiamente l'interesse della politica verso il mondo cattolico e contemporaneamente mobilitato i fedeli circa l'impegno che questi ultimi sono chiamati a rispettare per realizzare una cittadinanza consapevole e responsabile. In 18 brevi cc., il vol. riprende temi cari al mondo cattolico italiano sul rapporto fede e politica, rileggendoli alla luce del magistero di Francesco.

DOLAN T., ALLEN J.L., Un popolo di speranza, Marcianum Press, Venezia 2015, pp. 308, € 19,00.

Dall'intervista del giornalista della *CNN* Allen al card. arcivescovo di New York emerge una Chiesa cattolica dinamica, propositiva e non arroccata su posizioni di difesa per gli scandali che l'hanno scossa negli ultimi anni. Ciò che sostiene Dolan è l'«ortodossia affermativa», ideata e promossa da papa Benedetto XVI. La sua iniziativa è far conoscere e affermare i valori non negoziabili della Chiesa, ma anche le sue attività in tutti i campi del sociale. Dolan, certo, è un conservatore, ma non si può pensare a lui come chiuso alle nuove istanze e intollerante nei confronti del dissenso: egli sostiene di essere interessato, per il bene dell'istituzione, a intrecciare il più possibile relazioni fra i tanti volti della comunità ecclesiale ma anche con il mondo esterno. Seppure conservatore, un prelado che sa essere simpatico anche a chi non è d'accordo con lui.

GAVENDA M., Il vescovo clandestino in tuta da operaio. *La storia del gesuita Ján Korec nella Slovacchia comunista. A cura di F. Strazzari*, EDB, Bologna 2015, pp. 165, € 15,00.

Le «milizie comuniste ci portarono in un "monastero-campo di concentramento". Vi erano religiosi di tutti gli ordini e congregazioni. Io, con altri quattro gesuiti, avevo un documento di esenzione dal servizio militare per ragioni di salute. Per un gioco della Provvidenza ci trovammo liberi e cominciammo a lavorare in un'impresa civile». Korec, classe 1924, giovanissimo vescovo slovacco, si ritrovò a riparare ascensori e fare l'operaio in incognito, per 25 anni, nelle fabbriche comuniste, dedicandosi al tempo stesso al servizio della Chiesa soprattutto attraverso la pubblicazione di libri e *samizdat*. Tenuto in libertà vigilata e

sotto il controllo della polizia, venne arrestato nel 1960 e rinchiuso nel carcere di Valdice. Liberato 12 anni dopo, nel 1990 venne nominato vescovo di Nitra, prima sede episcopale dell'Europa centrale, e l'anno successivo creato cardinale. Ostile all'*Ostpolitik* vaticana, Korec ha confessato d'aver sofferto meno nelle prigioni che quando gli imposero di non ordinare sacerdoti nella clandestinità: «Ho ubbidito. Questo è il mio testamento: non lasciarsi mai coinvolgere in azioni che dividono la Chiesa».

MARTINI C.M., Figli di Abramo. *Noi e l'Islam*, La scuola, Brescia 2015, pp. 56, € 5,90.

Il vol. si compone di due testi pronunciati dal cardinal Martini in occasione delle festività di S: Ambrogio: il primo, *Noi e l'Islam*, è il discorso tenuto il 6.12.1990; mentre il secondo, *Terrorismo, ritorsione, legittima difesa, guerra e pace*, tenuto il 6.12.2001 a Milano. Introdotti da un'efficace riflessione di M. Cacciari, i testi si dimostrano attuali e fotografano con lucidità profetica alcune questioni urgenti per la Chiesa e la società civile oggi.

MENOZZI D. (a cura di), **Giuseppe Toniolo.** *Società e cultura tra Ottocento e Novecento.* *Humanitas*, Morcelliana, Brescia 1/2014, pp. 193, € 16,00.

Il vol. – monografia della rivista *Humanitas* – raccoglie le relazioni proposte alla Giornata di studi su Giuseppe Toniolo svoltasi a Pisa il 29.4.2013, a un anno esatto dalla beatificazione del docente pisano. Di questa personalità poliedrica e sfaccettata, che attraversò i problemi cruciali della società italiana durante la formazione dello stato unitario, i diversi contributi analizzano il pensiero e l'opera nell'ambito sociale, economico ed ecclesiale.

MONTEVECCHI C., Volare nel sole. *Alberto Marvelli e la gioia di educare*, Ave, Roma 2014, pp. 189, € 12,00.

Il vol. raccoglie alcuni testi che A. Marvelli, impegnato a Rimini come educatore dei giovani di Azione cattolica tra il 1933 e il 1944, scrisse come appunti per preparare gli incontri con gli aspiranti *juniores*. Privi di riferimenti diretti alla vita politica dell'Italia di quegli anni, ma piuttosto interessati a tematiche spirituali, i testi mettono a fuoco l'interesse del beato romagnolo per la relazione tra evangelizzazione e educazione.

NAAMAN B., SCOGNAMIGLIO E., Cristiani e musulmani in dialogo. *Storia - Teologia - Spiritualità*, Elledici, Cascine Vica (TO) 2015, pp. 135, € 9,90.

La. propone al lettore alcuni aspetti rilevanti della fede islamica e tratta le differenze e convergenze fra questa religione, il cristianesimo e l'ebraismo individuando gli ostacoli che intralciano la comprensione reciproca. Nello stesso tempo il testo propone possibili punti di accordo evitando ogni forma di sincretismo. Interessanti sono le citazioni tratte dal discorso tenuto a Casablanca da papa Giovanni Paolo II nel 1985, in cui ha invitato i giovani musulmani a incontrare i loro coetanei cristiani sui temi della pace, della giustizia e della solidarietà senza venir meno alla loro identità religiosa.

PAOLI A., Chi ha diritto di dirsi cristiano? *Scritti giovanili. A cura di S. Pettiti*, EDB, Bologna 2015, pp. 206, € 16,50.

La Seconda guerra mondiale, le persecuzioni contro gli ebrei, la lotta partigiana, la fine del fascismo, la scomunica ai comunisti, la Costituzione repubblicana. Si collocano negli anni Quaranta del Novecento gli scritti giovanili di Arturo Paoli, sacerdote lucchese e piccolo fratello di Charles de Foucauld. La I parte comprende 2 voll. del 1944 e del 1945 – dedicati rispettivamente a un amico partigiano morto durante la guerra e alla ricostruzione morale post-bellica – e la raccolta degli articoli pubblicati sul settimanale diocesano lucchese tra il 1947 e il 1949. Da questi testi emergono il pensiero del giovane Paoli, i suoi riferimenti spirituali e culturali, il contesto ideologico e storico, il suo modo di interpretare il sacerdozio e l'appartenenza alla Chiesa. La II parte (Appendici) compendia una selezione delle lettere scritte negli anni 1940-1944 e la documentazione dell'attività svolta in difesa di ebrei, renitenti, partigiani ed esponenti del Comitato di liberazione nazionale. Una sezione è dedicata alla corrispondenza tra mons. Montini, sostituto alla Segreteria di stato vati-